

DOTTORATO DI RICERCA IN “GESTIONE FINANZIARIA D’IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI”

Caratteristiche del Corso

Dipartimento: Diritto e Istituzioni

Coordinatore: Prof.ssa Alessandra Zanardo – SSD GIUR-02/A (già IUS/04)

Ciclo: XLII

Sede Amministrativa: Piazza Mattei, n° 10 – Roma (RM) 00186

Data presunta di inizio del corso: 01 novembre 2026

Durata: 3 anni

Aree CUN: 12 – Scienze giuridiche, 13 – Scienze economiche e statistiche.

Curricula:

- *Unico*

Presentazione del progetto:

Il dottorato in “Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi” intende formare ricercatori dotati di una approfondita preparazione scientifica e teorico-pratica nell'ambito dell'economia aziendale, della finanza aziendale, del diritto dell'impresa, del diritto della crisi e dell'insolvenza, fornendo loro una conoscenza ampia e dettagliata sia degli aspetti metodologici sia di quelli più prettamente operativi relativi all'analisi economica e finanziaria del bilancio, alla pianificazione industriale e finanziaria, alla predisposizione di budget, alla definizione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, all'individuazione e adozione di strumenti di rilevazione precoce di situazioni di crisi e di regolazione della stessa. Il corso è altresì orientato a fornire conoscenze teorico-applicative di gestione della finanza d'impresa, inclusi la gestione dei rapporti con gli istituti bancari e finanziari e l'accesso a forme innovative di finanziamento, consentendo ai futuri dottori di ricerca di coniugare una solida capacità analitica con la capacità di sviluppo di soluzioni pratiche per la gestione di squilibri economici, patrimoniali e finanziari sia fisiologici sia patologici, al fine di aiutare concretamente un'impresa a raggiungere la struttura finanziaria ottimale.

Si forniranno competenze trasversali (economico-aziendali, giuridiche e tributarie) da

applicare a diversi contesti in un'ottica interdisciplinare e finanche transnazionale, con l'obiettivo di creare esperti che contribuiscano all'avanzamento e allo sviluppo di nuove conoscenze e competenze a servizio di una gestione efficiente ed efficace dell'impresa e che siano in grado di fornire risposte rapide in caso di crisi d'impresa, anche mediante l'utilizzo di basi di dati e sistemi di "machine learning" (ad es. random forest) volti alla rilevazione precoce di situazioni di crisi.

Va precisato che l'originario testo del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), introdotto con il D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019, è stato modificato e integrato dapprima dal D.Lgs. n. 147 del 26/10/2020 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 83 del 17/06/2022 (di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023) e infine, dal D.lgs. n. 136 del 13/09/2024 (Decreto Correttivo-ter) che, oltre a contenere disposizioni di coordinamento e aggiornamento, scioglie alcune questioni interpretative emerse nei primi anni di applicazione del Codice.

Il lungo percorso di approvazione del CCII dimostra la difficoltà di contemperare gli interessi, spesso disallineati, degli "stakeholders" e di trovare soluzioni condivise quando l'impresa è in crisi e non riesce a fare fronte ai propri debiti.

L'iter che ha portato alla versione attualmente in vigore del CCII ha precisato, integrato e corretto numerose disposizioni previste nell'originario testo emanato con il D.Lgs. n. 14/2019 e, in particolare, ha introdotto due istituti originariamente non previsti: la «Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa» (CNC) e il «Piano di ristrutturazione soggetto a omologazione» (PRO), il cui approfondimento è parte integrante del programma del Corso di dottorato; mentre è venuta meno l'originaria disciplina degli strumenti di allerta interna ed esterna, sostituiti dalle segnalazioni e strumenti ora previsti dall'art. 25-octies e seguenti del CCII, di cui pure si tratterà nel Corso.

Il CCII disciplina il ruolo e le competenze di alcune figure professionali specializzate nelle procedure di risanamento e nei percorsi di composizione o regolazione concordata della crisi. Di questo aspetto il Corso "si fa carico" contribuendo a formare ricercatori dotati di solida "cultura finanziaria" ed elevata preparazione sui temi e sugli istituti disciplinati nel CCII, in grado a loro volta di trasferire la preparazione acquisita, inter alia, agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo delle imprese "in crisi" o in "tensione finanziaria", nonché ai consulenti dell'impresa o del gruppo di imprese in crisi che intendono ristrutturare il proprio debito. Il Corso contribuisce inoltre alla formazione di futuri esperti che potranno essere a loro volta, dopo aver soddisfatto i requisiti di legge ed essersi iscritti negli appositi elenchi, nominati nell'ambito di percorsi di composizione della crisi, ex art. 13 CCII, e in caso di accesso a strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza.

Se si considera che il CCII, anche grazie all'introduzione e alla crescente diffusione della CNC, pone particolare enfasi sul tema della prevenzione della crisi, favorendo una serie di soluzioni idonee a prevenirla o, nel caso in cui la crisi si sia comunque manifestata, a impedirne l'aggravamento favorendo altresì il recupero della continuità aziendale, ben si comprende come il tema in oggetto richieda un'appropriata e solida preparazione, cui il Corso contribuisce in modo significativo.

Obiettivi del corso:

Obiettivo del corso è fornire una solida preparazione interdisciplinare nelle diverse aree di ricerca che fanno parte dell'economia aziendale e del diritto delle imprese, inclusi gli aspetti più prettamente etici, culturali e sociali, connessi alle crisi d'impresa e alla loro gestione.

Obiettivo dell'attività formativa del primo anno è fornire una solida base metodologica nel campo dell'economia e della finanza aziendale, focalizzandosi sull'importanza del metodo di ricerca e dando spazio a metodologie qualitative, quantitative e miste di valutazione dei principali aspetti gestionali di un'impresa. In particolare, esso si focalizza sul sistema delle strategie finanziarie aziendali, ponendo adeguata enfasi sugli strumenti di analisi economica e finanziaria, sui flussi di cassa prospettici, sull'adeguata gestione delle imprese con strumenti di controllo di gestione idonei ad intercettare elementi "disonici" (quali quelli premonitori di una crisi).

Per quanto riguarda l'ambito giuridico, l'attività formativa del primo anno sarà diretta ad approfondire tematiche di base del diritto commerciale e del diritto della crisi e dell'insolvenza (ad es. le nozioni di crisi e insolvenza, la prima modificata rispetto alla versione iniziale per includere situazioni di squilibrio che si sviluppano in una prospettiva temporale più ampia): ciò sia per permettere ai partecipanti di acquisire una più approfondita conoscenza delle materie, sia per fornire loro gli strumenti metodologici necessari per interagire in modo "adeguato" con gli istituti giuridici oggetto del corso (in primo luogo, con i percorsi e gli strumenti, possibilmente concordati, di regolazione della crisi) e con i principi ad essi sottesi (si pensi all'esigenza di contemperare i diversi interessi del debitore e dei creditori).

Obiettivo dell'attività formativa del secondo anno è fornire una conoscenza specialistica in tema di rilevazione precoce e gestione tempestiva della crisi d'impresa offrendo un ampio approfondimento – sia sotto il profilo economico-aziendalistico sia sotto il profilo giuridico – degli strumenti per la rilevazione precoce o tempestiva della crisi d'impresa, nonché degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale, quali il concordato preventivo in continuità (diretta o indiretta) e l'accordo di ristrutturazione dei debiti. Particolare focus sarà inoltre posto sul percorso di composizione negoziata della crisi, ampiamente trattato, e sulla redazione della relazione di attestazione dei piani di risanamento e il ruolo dell'attestatore (secondo i Principi di attestazione dei piani di risanamento redatti dal CNDCEC-AIDEA-APRI-OCRI-FNC, versione 2024).

Nel corso del terzo anno saranno approfonditi altri sugli strumenti stragiudiziali di regolazione della crisi, di ampio impatto nella prassi, come i piani attestati di risanamento, i piani di ristrutturazione omologati, la transazione fiscale. anche alla luce di taluni opportuni interventi ad opera del Decreto Correttivo ter (si pensi all'introduzione della transazione fiscale nella composizione negoziata della crisi). Sarà, da ultimo, approfondito, anche sotto il profilo operativo, il tema della redazione di un piano di risanamento (così come sviluppato nei Principi di redazione dei piani di risanamento redatti dal CNDCEC-AIDEA-ANDAF-APRI-FNC-OCRI-AIAF del 2022) e saranno forniti ai futuri dottori di ricerca gli strumenti per orientarsi in situazioni di crisi o di insolvenza che coinvolgono un gruppo di imprese.

Alle lezioni frontali, saranno affiancate attività di laboratorio nelle quali, da un lato, i dottorandi acquisiranno competenze informatiche e linguistiche, dall'altro saranno chiamati a

dare applicazione pratica alle conoscenze teoriche acquisite. Sarà richiesto ai dottorandi - sotto la supervisione del tutor - di predisporre un piano di concordato preventivo e un piano di risanamento/ristrutturazione.

Il programma di studio prevede la partecipazione a convegni e/o seminari, workshops e un periodo di studio sia all'estero sia in imprese, società di consulenza, di revisione, istituzioni o enti di ricerca.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti:

Il dottore di ricerca in Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi è il vero interprete dell'esigenza di una gestione più efficiente ed efficace della finanza aziendale grazie alla diffusione e implementazione di competenze che aiutino il management a prendere decisioni mirate soprattutto in situazioni di crisi.

I futuri dottori di ricerca saranno in grado di coniugare skill tecniche e soft skill, come la "curiosità", la capacità di comunicazione, l'attitudine al problem solving, la capacità di condurre trattative e negoziare e la propensione al lavoro di squadra, per elaborare piani industriali e finanziari, budget, piani di risanamento e di ristrutturazione, nonché report in grado di supportare il management nella definizione delle migliori strategie aziendali, soprattutto in condizioni di squilibrio economico-finanziario e di crisi.

I dottori di ricerca potranno intraprendere un percorso accademico di ricerca ma al tempo stesso potranno lavorare e mettere a frutto il proprio know-how e il proprio bagaglio culturale all'interno di tutte le imprese, sia private che pubbliche, interessate a migliorare la gestione finanziaria ed implementare sistemi evoluti di monitoraggio dei flussi finanziari. Questa figura sarà, nel prossimo futuro, d'interesse anche per le PMI interessate a migliorare la propria gestione finanziaria nell'ottica di processi di crescita aziendale e nel mercato. Al contempo, ulteriori sbocchi professionali si identificano nell'impiego del dottore di ricerca in Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi nelle principali società di consulenza e negli studi professionali specializzati in gestione di crisi d'impresa, particolarmente interessati, dato il trend in continua crescita, a soggetti esperti nei percorsi di composizione negoziata della crisi.

Piano di Studi

Codici Curricula:

- DT024 - Unico

1.1 - Attività didattica programmata/prevista

ANNO	ESAME	ORE	VERIFICA FINALE	DT024
I	<i>Tecniche e metodi di ricerca</i>	2	NO	si
	<i>Le risorse nel "sistema impresa"</i>	2	NO	si
	<i>Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza: adeguatezza degli assetti, continuità aziendale, piani aziendali</i>	5	NO	si
	<i>Strumenti di decision-making (pest, swot, bcg) utili ad evitare la crisi</i>	2	NO	si
	<i>La gestione della finanza d'impresa: bilanci, rendiconti e flussi finanziari</i>	5	NO	si
	<i>L'analisi economica e finanziaria del bilancio per la prevenzione della crisi</i>	5	SI	si
	<i>Pianificazione industriale e finanziaria e predisposizione di un budget</i>	5	SI	si
	<i>I requisiti soggettivi di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza: la qualità di imprenditore</i>	4	NO	si
	<i>I requisiti oggettivi di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento</i>	4	SI	si
II	<i>Early warning tools nella nuova cornice normativa: l'art. 25-octies e seguenti CCI</i>	5	NO	si
	<i>La composizione negoziata della crisi</i>	6	SI	si
	<i>Introduzione agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alle procedure di liquidazione</i>	4	NO	si
	<i>Liquidazione giudiziale e liquidazione controllata</i>	3	NO	si
	<i>Concordato preventivo e redazione di un piano di concordato</i>	4	SI	si
	<i>Accordi di ristrutturazione dei debiti</i>	3	NO	si
	<i>L'attestazione dei piani di risanamento</i>	5	NO	si
III	<i>Piani attestati di risanamento e piani di ristrutturazione omologati</i>	5	NO	si
	<i>Redazione di un piano di risanamento: aspetti economici, patrimoniali e finanziari</i>	5	SI	si
	<i>La transazione fiscale nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>	3	NO	si
	<i>La valutazione delle aziende in crisi: peculiarità ed elementi di attivazione anche ai fini del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>	4	NO	si
	<i>La regolazione della crisi e dell'insolvenza nei gruppi di imprese</i>	5	NO	si

1.2 - Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

TIPOLOGIA ALTRA ATTIVITA'	DENOMINAZIONE	DT024
<i>Perfezionamento informatico</i>	Laboratorio Informatico	si
<i>Perfezionamento linguistico</i>	Business English	si
<i>Attività congressuale o seminariale</i>	Attività Congressuale o Seminariale	si
<i>Attività di laboratorio</i>	Redazione di un piano di concordato in continuità aziendale e di accordo di ristrutturazione dei debiti	si
<i>Attività congressuale o seminariale</i>	Attività Congressuale o Seminariale	si
<i>Attività di laboratorio</i>	Redazione di un piano di risanamento e di un piano di ristrutturazione omologato (PRO)	si